

ABBONAMENTI
Anno L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblica Italiana.
Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità oc-
casionale, finanziaria: pagina di
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
Pubblicità in abbonamento: pa-
gina di testo L. 0.50; Cronaca
L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

Alla Camera

ROMA, 18. — La seduta ha inizio alle ore 15 sotto la presidenza dell'on. De Sella. Si svolgono alcune interrogazio-

I fatti di Gorizia

CORRADINI (ss. Int.) all'on. Alessandri (soc.) espone che il 12 gen. a Gorizia in occasione di una commemorazione di cittadini repubblicani che si svolse senza incidenti gravi, la sera, mentre un corteo riaccompagnava alla stazione gli intervenuti, sul piazzale esplose un ordigno innocuo e poi un secondo che ferì 16 persone tra cui sei soldati e tre carabinieri. L'autorità politica eseguì alcuni arresti, l'autorità giudiziaria ordinò varie perquisizioni in seguito alle quali furono seguiti alcuni arresti. E' in corso la relativa istruttoria.

BIANCHI Carlo comprende la necessità di ogni riserbo in pendenza dell'istruttoria; si augura che essa proceda in modo imparziale e senza preoccupazioni partigiane. Si augura pure che si possa una buona volta da questa aggraverla politica.

Le condizioni disagiate degli ecclesiastici

DELLO SBARBA (ss.) all'on. Boglietti espone che le condizioni dei preti sono disagiate in cui versano, a causa del rincaro della vita talune categorie di ecclesiastici, sono a conoscenza del governo che non poteva farsene carico e il quale sta studiando in qual modo e mezzi possa intervenire. Nonostante le attuali angustie del bilancio, Boglietti Pico, in nome anche degli on. GIOLITTI, presidente del Consiglio, ha tempo pronto, osservando che i mezzi finanziari occorrenti dovrebbero essere almeno in parte dalla gestione degli economisti dei benefici vacanti.

Resterà deputato

Il Presidente comunica che la Giunta ha convalidato le elezioni degli on. Beltrando (Parma) e Cancellieri (Ancona) affermando non essere contestabili.

TURATI comunica che in presenza di alcune disegni di legge che modificano la materia delle elezioni, la giunta aveva deciso di soprassedere ad ogni deliberazione per quei casi nei quali le nuove disposizioni potrebbero aver forza decisiva.

Propone che la giunta ritorni alla Camera con una relazione dopo aver riesaminata la questione perché l'on. Cancellieri trovasi in un caso di incompatibilità ricoprendo la carica di direttore generale dell'istruzione primaria.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, deve dichiarare che non in questi giorni aveva dichiarato al ministro dell'istruzione che non essere soddisfatto dell'opera dell'on. Cancellieri, come direttore generale dell'istruzione popolare e di dover trasferirlo ad altri uffici, (commenti vivaci).

Il socialista on. MUSATTI propone la seguente mozione: «Il governo si assume la responsabilità di far votare la legge sul suffragio universale, il Governo si astiene».

Risultati della votazione: risposero SI 217, NO 217, astenuti 22. La mozione non è approvata e le elezioni dell'on. Cancellieri rimangono convalidate.

Seguita poi la discussione sulla gestione statale dei cereali con discorsi più o meno ostentatamente dei socialisti.

In ultimo di seduta ZILLOCCI e BOMBACCI mandano l'espressione del loro vivo rammarico all'on. Della Sella che fu aggredito al « Caffè Aragone ».

La seduta si chiude alle 20.5.

Al Senato

ROMA, 18. — Nella seduta odierna, il Senato ha ripreso in esame il disegno di legge sulle pignoni e gli affitti, relatore il sen. Einaudi.

Dopo qualche chiarimento e qualche emendamento apportato, alcuni articoli sono stati approvati. Il seguito della discussione è rinviato ad oggi.

I prezzi dei carboni notevolmente ribassati

ROMA, 18. — La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato comunica che i prezzi dei carboni che cede all'industria sono ancora ribassati. Il prezzo dei carboni da vapore, da gas e da forniture provenienti dalla Westfalia è stato ri-

dotto da lire 380 a lire 320 alla tonnellata e quello dei carboni da vapore da gas e da forniture provenienti dall'Alta Slesia da L. 380 a L. 300 alla tonnellata. Così pure il prezzo del carbone da vapore di provenienza belga ed il prezzo degli agglomerati ovoidi di uguale provenienza è stato ribassato da L. 320 a 300 alla tonnellata.

Altro ribasso degli olii

ROMA, 18. — Seguendo il deciso indirizzo di contribuire ad un effettivo ribasso nei prezzi dei generi elementari, il commissariato dei consumi ha stabilito di portare un'ulteriore riduzione nel prezzo di cessione dell'olio di semi che è stato così ridotto da lire 800 a 700 al q.le per tutte le assegnazioni espresse nel corr. mese.

Proteste jugoslave contro i giornali italiani

BELGRADO, 18. — I giornali « Tribuna » e « Gidol » pubblicano un appello ai giornalisti italiani in cui vogliono mostrarsi più benevoli verso le piccole nazioni delle quali parlano con stampa inglese e francese e protestano vivamente contro vari scritti apparsi in fogli italiani.

Firma buona!

ROMA, 18. — In alcune città si ritiene che i buoni di cassa da 1 e 2 lire con la firma del delegato della Corte dei Conti Porena siano falsi. In proposito il Ministro del Tesoro comunica che in seguito al collocamento a riposo del precedente delegato della Corte dei Conti Pompeo Righetti, i buoni di cassa, come pure i biglietti di stato di recente fabbricazione, portano ora la firma del nuovo delegato Porena e ciò in base ad appositi decreti.

IL MILIONE DI ORO BOLSCEVICO

NAPOLI, 15 febbraio (L. C.). Giorni or sono giunse in questo porto, proveniente dalla Russia il vapore « Ancona » carico di merci diverse per essere vendute in Inghilterra. L'arrivo di un vapore nel porto di Napoli, anche se viene dal paradiso di Lenin, mi sembra una cosa comunissima, tanto comune che fui d'avviso non darne notizia, sembrandomi non valesse nemmeno la misera spesa postale. Ma io non faccio il giornalista, bensì tutt'altro mestiere; ed i giornali di qui, per questo arrivo fecero il diavolo a quattro.

Interviste sopra interviste, descrizioni immaginarie, credo sia stato intervistato anche il lavapiatti di bordo.

Ma ora viene il meglio. Ieri l'« Ancona » doveva proseguire il viaggio per Londra. Ma poche ore prima della partenza fecero irruzione sulla nave un nugolo di agenti doganali al comando di un capitano e dopo un'accurata visita rinunciarono a sequestrare sette sacchetti contenenti centosessanta mila rubli in oro, cioè qualche cosa come un milione di lire. Interrogati il comandante della nave e l'armatore dichiararono che il denaro apparteneva alla Ditta noleggiatrice del piroscafo e che i 160 mila rubli erano l'equivalente delle merci vendute in Russia. Questa dichiarazione non convinse le autorità il danaro venne sbarcato e il vapore partì per Londra. Per assodare bene i fatti è stata aperta un'inchiesta.

— o —

NAPOLI, 16 febbraio. (L. C.).

Faccio seguito alla mia di ieri. Dopo il sequestro a bordo del vapore « Ancona » del milione di oro bolscevico fu sottoposto a stringente interrogatorio certo Sig. Sansoni procuratore di una Ditta Torinese noleggiatrice del piroscafo, che a Genova aveva caricato merci italiane per lo scambio con merci russe. Ora il Sansoni dice che le monete di oro sono il ricavato della vendita della merce eseguita in Russia. Ma la merce italiana esportata nel paradiso di Lenin fu scambiata con altra merce o fu venduta? E se la merce è stata venduta, la Ditta Torinese deve sapere che il danaro, ricavato da merce italiana e per il più oro, doveva rimanere in Italia.

Quando le autorità chiesero al comandante dell'« Ancona » il manifesto di bordo e non trovarono segnato il carico delle monete d'oro, si scusò col dire che per dimenticanza tale preziosa merce non era stata registrata.

Le autorità sono convinte che l'importante somma sequestrata, chilogrammi 128 d'oro — provenga da fondi bolscevichi e fosse destinata ad opera di propaganda.

Tale convinzione viene anche avvalorata dal fatto che le autorità di P. S. accertarono la presenza a bordo del piroscafo del noto socialista onorevole Rondani.

Certamente l'importante somma sarà confiscata a favore dell'Esercito.

L'ing. Vidorosov con una lettera ai giornali afferma che l'oro era destinato ad una ditta industriale.

La medaglia della « Nuova Romana Pace »

MILANO, 18. — E' uscita dallo stabilimento Johnson una grande medaglia commemorativa della conclusa pace.

Essa ha il diametro di sette centimetri: nel «recto» è raffigurato il trionfo della madre Patria, concezione veramente grandiosa di Giacomo Castiglioni; nel «verso» con la figura della Pace che domina serena col suo sguardo il mondo, sta la seguente epigrafe dettata dal Bertacchi:

« Per quanti eroi s'immolarono — in terra, in mare, in cielo — diffondi pel futuro d'Italia — l'umanesimo nuovo — domina sui campi rimasti — nuova romana pace ».

Del primo esemplare venne fatto omaggio al Re che gradì moltissimo il dono e, da valente numismatico, lo apprezzò assai anche dal lato della fattura.

La morte del Vescovo di Livorno

LIVORNO, 18. — Stamane alle ore 7.35 in seguito a bronco polmonite è morto il Vescovo della diocesi di Livorno mons. Sabatino Giani.

Riacquista la favella e riceve le botte

MILANO, 18. — Certo Domenico Mariani, rimasto muto in seguito ad uno scoppio di granata nel 1918, l'ultima notte di carnevale (carnevale milanese) assistendo ad un ballo in una frazione presso Melegnano, fu preso da tanto piacere nell'osservare una bambina che danzava con garbo che non poté far a meno di abbracciarla gridando: « Come balli bene, bambina! » Da quell'istante tra lo stupore di tutti continuò a parlare con sorprendente speditezza.

Portandosi a casa, non poté a meno di rivolgere il saluto a due conoscenti che incontrò per via, ma questi si scagliarono contro di lui gridando: « Ah, così ci hai sempre burlati, fingendoti muto! » e lo picchiarono di santa ragione la sciandolo maleconcio. Fu dovuto trasportare a casa.

Casi di tifo petecchiale

Energie disposizioni del Commissariato della Venezia Giulia

ROMA, 18. — La stampa americana dà molta importanza al fatto che su due piroscafi giunti a New York, provenienti da Trieste carichi per metà di emigranti balcanici e danubiani, si sono verificati casi di tifo petecchiale tanto che è stata persino ventilata la proposta della chiusura dei porti americani a tutta la emigrazione.

La proposta non ha trovato consenso perché è risaputo che tutti i piroscafi provenienti dai porti dell'antico regno sono sempre arrivati in condizioni perfette. Difatti in quei porti sono messe in opera tutte le disposizioni sanitarie previste dai regolamenti italiani sull'emigrazione, che sono più rigorose che altrove. Certo si deve fare eccezione riguardo a Trieste perché in quel porto non si sono finora potute usare misure rigorose, sia per esigenze tradizionali, sia perché trattavasi di emigranti stranieri del retroterra. Però ora il Commissariato Civile della Venezia Giulia ha deciso di prendere, senza eccezioni, le più energiche misure profilattiche, tra le quali l'assoluto divieto di imbarco a Trieste di emigranti provenienti dal retroterra danubiano e balcanico.

Casi di febbre petecchiale, come la stampa ha già reso noto, si erano verificati a Tarvis. Ora giunge notizia che uno dei colpiti è morto.

La sostituzione del personale femm. con mutilati, invalidi e combattenti

ROMA, 18. — Stamane ha avuto presso il Segretario di Stato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra presente l'on. Bianchi, una riunione di rappresentanti del Ministero del Tesoro, della guerra dell'Associazione Nazionale mutilati ed invalidi di guerra ed il comm. Toja direttore generale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

Dopo ampia discussione riguardante l'organizzazione degli uffici per il riconoscimento del diritto della polizza e la emissione della medesima, si è stabilito:

1.°) che il servizio emissione polizze rimanga affidato all'Istituto nazionale delle assicurazioni che dà maggior garanzia allo Stato ed ai combattenti;

2.°) di accedere al concetto del de-

centramento di tale servizio relativamente all'accertamento del diritto alla polizza. Tali provvedimenti dovranno essere coordinativi ai risultati dello studio che attualmente sta compiendo in proposito l'apposita commissione;

3.°) graduale sostituzione del personale femminile (eccezione fatta delle dattilografe delle vedove ed orfane di guerra e dei casi veramente bisognosi) in tempo relativamente breve, con invalidi e mutilati e combattenti che abbiano titoli tecnici e morali richiesti.

Una associazione di malviventi scovata a Roma

ROMA, 18. — Venne scoperta una associazione di malviventi che si era costituita da poco tempo in Roma dove lavorava in grande stile avendo dimorazioni in altre città d'Italia. La banda, della quale non si conoscono tutti gli affiliati, aveva i suoi capi e i suoi statuti che venivano scrupolosamente osservati.

Scopo dei malfattori era quello di sottrarre dagli uffici postali gli assegni bancari spediti alle più importanti ditte della piazza. Questi assegni subivano un pellegrinaggio e mediante false girate venivano poi riscossi.

Un gruppo di deputati francesi per l'amicizia franco-italiana

PARIGI, 18. — A simiglianza delle iniziative già realizzate al Senato sotto gli auspicci del senatore Rivet, alcuni deputati hanno convocato un certo numero di loro colleghi allo scopo di costituire alla Camera dei deputati un gruppo che sostenga e favorisca l'amicizia franco-italiana. La prima riunione di tale gruppo ha avuto luogo stamane. Dopo uno scambio di idee sulle quali è risultato l'accordo unanime sulla opportunità di questa creazione, è stato nominato un comitato direttivo che concernerà il programma del gruppo il cui primo punto sarà quello di mettersi a contatto con il gruppo del Senato.

Ciò che si farà alla Conferenza di Londra

PARIGI, 18. — Sulla prossima conferenza di Londra il « Matin » scrive: Non sembra che per la prima parte della conferenza relativa alle questioni d'Oriente si possa giungere ad una decisione rapida. I greci hanno il vantaggio di domandare semplicemente l'esecuzione di un trattato e di avere in Asia Minore un esercito di 100 mila uomini.

I turchi invece sono divisi né si intendono facilmente. La prima settimana della conferenza non sarà dedicata semplicemente alle questioni turche, ma anche alla preparazione della discussione sul problema delle riparazioni. Si ritiene infatti indispensabile redigere in tutti i particolari gli accordi di Parigi fino all'arrivo dei tedeschi.

Le conversazioni preliminari avranno luogo prima del 28 e saranno di una importanza di primo momento per il seguito della discussione.

L'America lascerà libera l'Intesa nell'applicazione del trattato di Versailles

PARIGI, 18. — Nei circoli americani di Parigi si è sparsa la voce che il governo degli Stati Uniti ha inviato al suo rappresentante nella commissione per le riparazioni Boyden, istruzioni di non prender più parte alle sedute.

Questa decisione sembra debba essere confermata. La ragione che l'avrebbe motivata sarebbe il desiderio dell'America di lasciar ogni libertà all'Intesa relativamente al trattato di Versailles ed alla sua esecuzione. Del resto, per la stessa ragione, l'America aveva già cessato da qualche settimana di farsi rappresentare alla conferenza degli ambasciatori, facendo sapere che avrebbe preso altre misure dello stesso genere.

Da allora il rappresentante degli Stati Uniti nella missione per le riparazioni non assisteva più alle sedute che a titolo ufficioso e senza prender parte alle votazioni. La decisione che viene presa non fa dunque che regolare la situazione di fatto già esistente.

Minacce bolsceviche alla Società delle Nazioni

PARIGI, 18. — L'« Eco de Paris » ha dal suo corrispondente particolare a Ginevra che il Consiglio Federale ha ricevuto un telegramma dal Commissario dei Soviet il quale dichiara che le truppe bolsceviche russe occuperebbero il territorio di Vilna nel caso in cui le

truppe della Società delle nazioni penetrassero. In seguito a questo dispaccio il Consiglio Federale ha tenuto una grave seduta.

In Germania si vorrebbe ritardare il plebiscito per l'Alta Slesia

PARIGI, 18. — L'Agenzia « Havas » pubblica: In Germania si riprende con nuovo vigore una campagna per far ritardare la data del plebiscito in Alta Slesia e partecipare alle convenzioni stabilite per questa esecuzione da parte della Conferenza di Londra del 27 novembre scorso. Le organizzazioni tedesche dell'Alta Slesia che avevano potuto con le più grandi difficoltà riunire centocinquante mila votanti fra i nativi della Alta Slesia che non vi sono più domiciliati e che esercitavano una propaganda di reclutamento attendono tempi migliori per poter procedere al plebiscito, poiché in Germania si giudica che le circostanze attuali possano dar risultati sfavorevoli.

L'Inghilterra non tollera più indugi per le comparizioni dei colpevoli di guerra tedeschi

LONDRA, 18. — Alla Camera dei Comuni stanno svolgendosi le interrogazioni circa i colpevoli della guerra. Il governo dice che negli accordi intervenuti con il governo tedesco circa la comparizione dei colpevoli di guerra dinanzi al tribunale di Lipsia non si parlava di comparizione immediata. Fino alla fine dell'anno scorso non si poteva dire che i ritardi apportati dalle autorità tedesche a queste comparizioni fossero irragionevoli, però adesso è giunta l'ora di pretendere che le persone accusate dei delitti più gravi siano deferite alla giustizia. Il governo britannico non ha ricevuto fino ad oggi notizia di alcun giudizio pronunciato contro i colpevoli elencati nella lista. Non è noto al governo inglese che la Germania rifiuti i passaporti a quegli imputati che desiderano lasciare l'impero, però è certo che alcuni tra essi siano già in stato d'arresto.

La Baviera vuole ostinatamente la guardia civica

MONACO (Baviera), 18. — Alla Camera dei deputati si discutono le due interpellanze presentate dal partito socialista sull'atteggiamento del governo bavarese per quanto riguarda le decisioni della conferenza di Parigi.

Il ministro assisteva al completo. Il ministro Kahr prende la parola per giustificare il suo atteggiamento e ripete che le proposte dell'Intesa sono inaccettabili. Parlando delle guardie civiche bavaresi, il ministro dice che egli manterrà il punto di vista già noto; enumera le ragioni che, secondo lui, rendono le guardie civiche assolutamente indispensabili in Baviera; dice inoltre che la Baviera sarebbe minacciata più di ogni altro stato tedesco alle sue frontiere, in conseguenza della gravità della situazione dell'Austria.

Secondo l'oratore, le guardie civiche scompaiono da sé stesse appena lo stato sarà abbastanza forte, ma questo momento non è ancora giunto.

Kahr conclude dicendo che se il governo dell'impero si decide a non adottare questi punti di vista, esso solo dovrà portare la responsabilità per tutte le misure che si dovranno prendere.

La restaurazione dell'Austria dipenderà dalle buone relazioni economiche coi vicini

LONDRA, 18. — Una informazione della Agenzia « Reuter » dice che la Gran Bretagna è fermamente convinta che il solo mezzo per restaurare l'Austria consiste nello stabilire buone relazioni economiche con i suoi vicini. La Gran Bretagna raccomanda che la conferenza di Portorose proposta dall'Italia si riunisca al più presto possibile. La presenza del Cancelliere d'Austria alla conferenza di Portorose sembra all'Inghilterra molto più efficace di una sua visita alle potenze occidentali.

L'alleanza franco-polacca avrebbe solo carattere difensivo

PARIGI, 18. — L'Agenzia « Havas » riceve da Varsavia: Si annuncia qui nei circoli autorizzati, che il viaggio in Francia del maresciallo Pilsudski ha dato occasione ai due Paesi di affermare ancora più solennemente la comunanza dei loro senti-

menti e delle loro tendenze. Così si sarebbero stabilite a Parigi le basi di un vero trattato di alleanza franco-polacca che sta per esser definitivamente concluso se non è già firmato dal Principe Sapich che si trova attualmente a Parigi. Questo accordo militare avrà carattere perfettamente difensivo; esso prevede i casi in cui interverrà l'aiuto della Francia in Polonia per la difesa dei suoi territori e ne determina la estensione. Questo accordo è previsto soltanto dal punto di vista materiale e non degli effettivi.

E' pure regolata la collaborazione fra gli Stati Maggiori dei due paesi. Questo accordo militare è accompagnato da convenzioni economiche riguardanti specialmente il regime doganale e le imprese petrolifere in Galizia; non sembra che per ora debba intervenire un accordo politico.

La Polonia tratta con Danzica per uno sbocco sul mare

VARSAVIA, 18. — Oggi ha avuto luogo la solenne inaugurazione delle conversazioni fra la Polonia e la città di Danzica. Il Presidente della delegazione polacca senatore Plucinsky ha salutato a nome del suo governo i rappresentanti della città di Danzica. Egli ha dichiarato che le trattative si terranno nei limiti delle questioni politiche economiche e delle comunicazioni.

Lo scopo dei negoziati è quello di regolare tutte quelle questioni in modo da aprire alla Polonia un'accesso e uno sbocco su tutti i mari.

Il discorso del sen. Plucinsky è stato ripetuto in lingua tedesca. La commissione siederà tre giorni a Varsavia e tre giorni a Danzica.

Una sorveglianza rigorosa alla frontiera polacca

OPPEL, 18. — La commissione interalleata dell'Alta Slesia annuncia che ha domandato al governo polacco di stabilire una sorveglianza rigorosa alla frontiera polacca. Il governo polacco ha già dato le istruzioni del caso necessario.

Dupliche delitto compiuto per suggestione ipnotica

BERLINO, 18. — Nel castello di Klempelsdorf, in Slesia venne giorni fa trovata uccisa una giovinetta sedicenne, figlia dei proprietari milionari e vicino a lei ferita una sua cugina di 12 anni che morì poco dopo senza avere ripresi i sensi.

Nella tasca della cugina si trovò una lettera in cui è esposto il proposito di un duplice suicidio. Ora sembra assodato che certo Gruben, abbia spinto la sedicenne all'assassinio della cugina mediante la suggestione ipnotica e la lettera sia stata posta dal Gruben stesso nella tasca della vittima più giovane per far deviare i sospetti sulla sua colpevolezza.

Il Gruben sarebbe stato spinto a sopprimere la giovinetta per impossessarsi poi della sua eredità.

La Camera inglese contro il cinematografo corrotto della gioventù

LONDRA, 18. — Alla Camera dei Comuni furono presentate ieri parecchie interrogazioni relative all'influenza corrottrice di certi spettacoli cinematografici sul pubblico in generale e sullo elemento giovanile in specie. Il ministro Bayrd, rispondendo agli interroganti, ha assicurato che ogni misura precauzionale è stata presa dal Governo per impedire la riproduzione di films offensivi al buon costume e alle leggi morali e della civiltà.

Dall'Estero

* Venne approvato dalla Camera Belgica il progetto di legge che abroga l'articolo del Codice Penale che condannava provvedimenti speciali contro gli operai che avessero tentato alla libertà di lavoro.

* 500 studenti cattolici, penetrati in un teatro di Vienna, riuscirono a far sospendere una lubrica rappresentazione già proibita dal governo.

* Si è operato da sé di appendicite il dott. Kane, chirurgo capo di un ospedale della Pennsylvania, in America.

* Una linea ferroviaria Praga-Riga, via Varsavia, è nei propositi dei due governi ceco-slovacco e lettone. Così i paesi baltici avrebbero un'unione con Trieste.

* Il barone Storee delegato del Governo rumeno è giunto ieri a Budapest per riattivare le relazioni diplomatiche tra i due Paesi.

Interessi e Cronache del Friuli

Le domande degli equini devono farsi attraverso l'Intend. o l'Agenzia delle Imposte entro il 28 corr.

L'Intendenza di Finanza ci comunica: Il Governo intende concedere gli equini che la Germania dovrà consegnare quanto prima all'Italia in conto risarcimento danni di guerra agli agricoltori delle Terre Liberate e Redente che subirono e denunciarono regolarmente danni di guerra alle loro aziende agricole.

A tale scopo gli agricoltori delle Terre Liberate, che si trovino nelle condizioni di cui sopra, dovranno inviare domanda al Consorzio Zootecnico Provinciale « per il tramite dell'Agenzia delle Imposte e dell'Intendente di Finanza competente per territorio, nella quale dovrà essere » indicata la specie dell'equino, la data di presentazione della domanda di risarcimento e se e quali anticipazioni e somministrazioni il richiedente abbia avuto o richiesto in conto risarcimento; il richiedente dovrà inoltre accettare il prezzo che il Consorzio Zootecnico stabilirà per ogni equino, nonché autorizzare l'Amministrazione ad addebitare il prezzo medesimo in conto indennità risarcimento danni.

Le domande dovranno essere prodotte non oltre il 28 corr. e per qualsiasi chiarimento gli interessati dovranno rivolgersi ai Consorzi Zootecnici.

Gli agricoltori americani donano all'Europa ed alla Cina 15 milioni di bushels di granoturco

H. C. Hoover, colui che fu il controllore dei viveri in America durante tutta la guerra e passò dopo l'armistizio in Europa per dirigere le opere di approvvigionamento alimentare nei paesi più tormentati dalla fame, annunciò pochi giorni or sono che i « farmers » del centro degli Stati Uniti avevano dato una altra luminosa dimostrazione della loro generosità mettendo a sua disposizione per il fabbisogno europeo e per la Cina 15 milioni di « bushels » (cioè circa 5 milioni in ezzo di quintali) di granoturco. Il Comitato a tal'atto istituito sta già facendo le preparazioni per il ricevimento, la macinazione, il carico e la distribuzione del prezioso cereale ricevuto in dono.

L'offerta dei « farmers » di cedere il « surplus » del loro granoturco per il sostentamento della povera gente d'oltre Atlantico e alleviare almeno in parte le tragiche conseguenze della fame in Cina è avvenuta dopo una conferenza avuta da Mr. Hoover col Presidente dell'Ufficio agricolo Americano che rappresenta 1.250.000 agricoltori.

I produttori si sono obbligati di consegnare la merce alla stazione ferroviaria più vicina al centro di produzione. « Non posso stabilire, ha detto Mr. Hoover, il tempo e i metodi coi quali noi sistemeremo questo complicato organismo per distribuire il granoturco ricevuto ».

« Non è certo un piccolo compito di ritirare il granoturco alle fattorie, macinarlo e trasportarlo oltremare; noi non abbiamo ancora domandato l'aiuto dei mugnai e non ci siamo ancora intrattenti coi proprietari dei « silos »; vi sono molti dettagli che dobbiamo ancora esplorare prima di cominciare a fare qualche cosa di pratico e di positivo. Per promuovere il granoturco dal luogo di produzione all'Europa ritengo che si dovranno spendere circa 50 centesimi di dollaro per « bushel » e circa lo stesso ammontare per trasportarlo in Cina, perciò dobbiamo raccogliere sette milioni e mezzo di dollari per i soli trasporti. Non abbiamo ancora un soldo; ma io sono pieno di speranza ».

« All'Europa probabilmente non occorrerà destinare che due milioni di « bushels » il resto andrà a sfamare la Cina. Per l'Europa occorre invece più che granoturco, latte condensato, cacao, grassi ed altri generi di alimentazione ».

Ma anche per tutti questi prodotti lo illustre e giovane americano, che ha consacrato tutta la sua prodigiosa attività al sollievo dell'umanità sofferente, sta alacremente provvedendo all'invio in Europa attraverso la sua potente organizzazione cui non viene mai meno largo sussidio della generosità e della carità americana.

Ora ci vorremmo domandare se e che cosa si è fatto da noi per ottenere che un qualche riguglietto del gran fiume della beneficenza d'oltre oceano arrivi sino al nostro Friuli.

La distribuzione gratuita del granoturco del Nord-America sarebbe veramente provvida in un paese come il nostro per il quale la polemica costituisce una larga base alla nostra alimentazione.

Raccomandiamo in modo particolare la cosa al nostro valoroso Presidente della Deputazione Provinciale.

L'esempio dei « farmers » americani

dovrebbe inoltre essere imitato dai nostri produttori di granoturco.

Essi dovrebbero essere generosi di più di quello che sono verso le opere pie e verso tutti quelli istituti che tanto affidamento fanno nella carità per lo svolgimento proficuo dei loro programmi di soccorso specie in momenti difficili, come i presenti, di caroviveri e di disoccupazione.

Oggi che per imprescindibili ed improrogabili esigenze della finanza dello Stato siamo costretti all'aumento del prezzo del pane, oggi tanto più s'impone il sentimento della carità.

Noi non siamo come i socialisti che sdegnano il sentimento della carità per malinteso amor proprio e per ancor più malintesa dignità umana.

Vi sono miserie non organizzate ancora. Vi sono bisogni contingenti che non possono attendere la rivendicazione di diritti sociali; ma per i quali urge la beneficenza.

Ed anche in questo campo l'America, il paese più organizzato del mondo, ci dà un luminoso esempio.

GAETANO PIETRA.

Seduta del Comitato Tecnico per lo studio dei patti coloniali

Ieri alle 14 presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura si è riunito il Comitato Tecnico per lo studio dei Patti Coloniali.

Erano presenti: Freschi agr. Luigi; Caneiani dott. Giacomo; Piuati Leone, in rappresentanza dei proprietari; Tesoratti Beniamino; Trevisan Ermenegildo e Franz, in rappresentanza dei coloni.

Presiedeva il prof. cav. Marchettano e fungeva da segretario il dott. Cigaina. Il Comitato dopo alcune comunicazioni del presidente ha iniziato l'esame delle risposte ai questionari inviati tempo fa a diversi proprietari e coloni della Provincia, ed ha deferito l'ulteriore esame ad una sottocommissione composta nelle persone dei signori: Tessitori Tiziano e Freschi Luigi i quali riferiranno entro la prima quindicina di marzo.

Infine il Comitato su alcune singole domande di trasformazione dei Patti Coloniali decise di rimandare la decisione a quando verranno esaminate le condizioni delle rispettive zone.

CODROIPO

CONVEGNO MANDAMENTALE. — Domenica p. v. tutti i Giovani cattolici del nostro Mandamento converranno a Codroipo per una solenne affermazione dei loro programmi e delle loro forze.

Ricordiamo a tutti, alle Bande e rappresentanze con vessillo in specie, di trovarsi alle 9 puntuali sul piazzale delle scuole, da dove si snoderà il corteo verso il Duomo. Dopo la S. Messa, nel Teatro Benini, seguiranno i discorsi e le discussioni fino alle 12. Il pranzo sociale, per il quale converrà sollecitare le prenotazioni, avrà luogo all'albergo alla Ferrata. Alle 14 si riprenderanno le relazioni, che si chiuderanno alle 16. Una brevissima funzioncina in Duomo coronerà la giornata, che ci auguriamo splendida. Hanno promesso il loro intervento il Prof. Biavaschi, l'avv. Candolini, l'avv. Pettoello e altri amici del nostro movimento giovanile.

ARTEGNA

VITA GIOVANILE. — Ieri, nella ricorrenza della sagra annuale di San Valentino, i giovani della Sezione Filodrammatica del Circolo S. Genesio, rappresentarono il dramma in due atti «... e il Cigno cantò » scritto con arte da Luciano Bergamo. Il soggetto eminentemente d'attualità, fu accolto con simpatia dal numeroso pubblico che, ad ogni fine d'atto, salutò con calorosi applausi gli attori che lo interpretarono magnificamente. Riuscitissimo il bozzetto drammatico in un atto « Il rimorso di una vittoria » come pure la farsa « Il maestro di musica ».

Fu una sorpresa generale quando si presentarono alla ribalta sette bambini della pittoresca Montanara a cantare « Lo spazzacamino ». — « C'era una volta un pi... » — Sai o non sai suonare ». Di questo porgiamo un grazie vivissimo a Don Venturini che gli istrui così bene, tanto che le belle canzoni furono bisstate.

BENEMERENZE PESCECANESCHE. Si dice, e pare sia proprio vero, che i pescicani vogliano la morte di quelli che lavorano da mane a sera per procurarsi un po' di pane. Si dice pure che un certo signore, imprenditore edile a Tarvisio, aveva promesso al sig. Virginio Castellani, Segretario dell'Unione del Lavoro, di pagare gli arretrati che spettavano agli operai del paese che lavoravano alle sue dipendenze. Tra il dire ed il fare, c'è di mezzo il pagare... dice il proverbio e quel certo signore... invece di compiere il suo dovere per intero rimborso gli arretrati che spettavano ai suoi ex-dipendenti, preferì fare i suoi comodacci da pescecano, saldando i conti con uno sconto del 50 per cento. Forse

si è astenuto di pagare interamente, perché il Segretario dell'Unione del Lavoro ha dovuto assentarsi da Artagna? Sarebbe una vera vigliaccheria! Si vociferava pure, che non si capisce come quel rispettabile signore, abbia potuto detrarre a poveri lavoratori, del denaro, che per lui era un'inezia, mentre per le loro famiglie era tanto pane. Che voci mazziose! Noi lo compatiamo, perché forse quel signore, per sbadataggine, non ha pensato che siamo nel 1921 e che i metodi di quarantotteschi sono tramontati.

Si mormora ancora che il predetto signore, abbia avuto il civile coraggio di dire che non vuole sapere di tenere degli operai Artagnesi alle sue dipendenze, perché essendo troppo prepotenti, non gli garbano. E' forse perché si sono svegliati dal letargo loro imposto dai tempi tiranni? Quanta piccolezza in così grandi uomini!

(Edelweiss).

MUZZANA DEL TUR.

NUOVA COOP. DI CONSUMO. — Con viva soddisfazione di questa popolazione è stato ieri aperto uno « spaccio, N. 14 », dell'Unione Cooperativa Mandamentale di Consumo di Palmanova.

Vada un grazie al sig. Presidente e all'ill.mo sig. Direttore della medesima, che hanno accolto l'invito e soddisfatto al desiderio ed al bisogno di questo paese; un augurio per la giovane e pur già così fiorente Cooperativa.

AIELLO

LA FESTA DELL'ANNESSIONE. — Programma dei festeggiamenti che avranno luogo domenica 20 febbraio 1921 per solennizzare il fausto evento della annessione di questa terra alla Madre Patria:

Ore 8: sveglia con banda (inni patriottici); ore 9: radunata in piazza V. E. delle autorità civili e militari colle Associazioni e scolaresca; ore 10: Benedizione dei vessilli; Uffici Divini; ore 10.45: consegna alla S. P. A. della storica bandiera dei friulani irredenti legionari nell'Estremo Oriente; ore 11: proclamazione ufficiale dell'Annessione, con primo della lapide commemorativa; ore 12: vernumouth d'onore alle autorità e rappresentanze delle Associazioni; ore 14: formazione di corteo in piazza V. E. che si reccherà al Campo d'Aviazione; ore 14.30: Benedizione degli Aeroplani; gare sportive; ore 17: concerto in piazza Indipendenza; ore 18: festa scolastica; ore 19: illuminazione della borgata e fiaccolata con musica.

In caso di cattivo tempo la festa verrà rimandata.

IL COMITATO. — Pubblichiamo anche il patriottico manifesto del Sindaco, stampato su carta tricolore:

« Cittadini di Aiello!

Ricongiunta indissolubilmente alla sua Grande Madre, Aiello sente il bisogno di celebrare solennemente il fausto giorno nel quale ufficialmente, Voi cittadini, sentirete risuonare le parole sacre dell'amato nostro Re, parole che suggeriranno per sempre il fatto compiuto dell'agognata Redenzione.

Aiello, che tanto visse nella guerra, nel rombo incessante del cannone; che fu così di riposo ai fratelli che spossati scendevano dalle trincee del S. Michele, di M. Capuzzo, e di Monte Sei Busi; che tanto trepidò i giorni in cui gli « spalti » cari riprendevano la via dell'aspra lotta, e li accompagnò con cuore palpitante e colmo di santi voti; Aiello apra nel fausto giorno l'anima sua riconoscente e si mostri degna degli eroici suoi fratelli, degna di esser piccolo grande lembo del sacro suolo ove nacque, visse e fu sempre difesa la civiltà dei popoli.

« Cittadini!

Pavesate, inforate le vostre case! Sia giorno di giubilo! Sia giorno di esultanza e siano i tre colori del nostro vessillo il sole e la luce della nostra Fede! Stringiamoci viepiù con nodi di fratellanza e con la forza di volontà illuminata da Amor di Patria, noi facciamo sorgere, con solenne voto, l'alba di una Era di Pace, per la Grandezza della nostra Nazione!

W l'Italia nostra — W il Re.

Aiello, 16 febbraio 1921.

Il Sindaco: GUIDO LAZZARI ».

PALMANOVA

ASTA PUBBLICA. — Lunedì 21 febbraio, alle ore 9, nel nostro Foro Boario si procederà alla vendita per pubblico incanto dei seguenti quadrupedi del R. Esercito: Cavalli N. 20 — Muli N. 40.

COMITATO « PRO PALMA » in favore del Monumento ai caduti in guerra. — Sul N. 38 del nostro giornale avevamo esposto la cifra delle oblazioni raccolte in L. 10317.55. Ora a tale somma debbono aggiungersi quella della cassetta collocata sull'automobile pubblico, del servizio Palmanova-Udine, che è di L. 500 circa.

Diciamo circa, perché la somma definitiva non è stata ancora accertata, essendovi fra le monete (già presentate alla Banca d'Italia), diverse rose irrisconoscibili dalla permanenza nella casset-

ta. A suo tempo daremo anche la cifra accertata.

Ci siamo affrettati a dimostrare tale stato di cose perché qualcuno aveva affacciato il dubbio che si trattasse d'una negligente omissione.

Alla Ditta Tudech-Bersich-Tellini vada da queste colonne l'espressione della più viva riconoscenza.

SAVOGNA

L'ATTIVITA' DEL NOSTRO SINDACO. — Il nostro Sindaco sig. Michele Melves spiega un'attività veramente meravigliosa a favore del Comune.

Non c'è via che non tenti per venire in aiuto alla popolazione. Oltretutto aiutarla nel conseguire tutti i diritti che la legge accorda, si adopera per ottenerli i maggiori vantaggi in via di sussidio.

Anche giorni fa, dietro sue premure, il ministero delle Terre Liberate inviò ben 900 capi di corredo alle famiglie bisognose.

Escludendo gli agiati, a ciascuna famiglia toccheranno almeno tre capi di questo corredo.

In questo modo si spiega il grande entusiasmo del popolo per il suo Sindaco.

PLATISCHIS

SONO COSE... che ormai sanno di rancido, è vero; ma è necessario spiettarle. Voglio dire che sembra quasi che le persone autorizzate a concludere i concordati (leggi Ricevitore dei Registri di Gemona) dormino in piena armonia con le numerose denunce, che da mesi e mesi attendono in quegli uffici, per essere concordate.

E' noto che oltre un migliaio di denunce che giacevano all'Agenzia di Tarcento se ne andarono in cerca di solidità e pace, che trovarono benissimo negli uffici del Ricevitore dei Registri di Gemona.

Forse sono note le infruttuose richieste di personale necessario per la evasione delle pratiche « danni di guerra ». Non è per nulla noto invece il motivo per cui non fu concesso, detto personale.

E' noto come si siano verificati dei casi di denunce presentate e poi... non se ne seppe più nulla! E intanto l'interessato (qualche povero padre di famiglia) attenda pure il concordato che non verrà.

E' noto, anzi notissimo, come qualche raro fortunato pesce-mortale, si sia già intasato la liquidazione dei suoi danni di guerra! Bella cosa. L'eguaglianza! Fra tanta diversità e avversità di sorte, sembra abbia fatto la sua comparsa l'Esattore del Comune, in una sua breve passeggiata d'assaggio.

E il popolo che dice? Quello che è logico dire: Pagheremo le nostre tasse; ma fateci almeno sperare che anche i nostri sacrosanti diritti saranno riconosciuti; fateci almeno concordare; avremo così se non altro, l'illusione d'essere presi in considerazione... o è pur sempre vero che siamo vittime del nome che portiamo e cioè di gente ignorante, calma, e refrattaria a qualsiasi reazione contro le ingiustizie che si commettono in nostro danno? Sarebbe tempo di parlare chiaro; non chiediamo liquidazioni omologazioni, o antecepi, fateci fare i concordati; ecco quanto chiediamo! Se le denunce hanno preso un suono troppo profondo scuotetelo forte!

(Un interessato).

S. DANIELE

A PROPOSITO DEL CONCONSO PER IL MONUMENTO AI CADUTI DI S. DANIELE. — Ne dobbiamo parlare per le varie discussioni che si fanno circa una condizione compresa nel regolamento che disciplina il concorso.

E precisamente per la clausola di cui l'art. 13: « Qualora venga deliberata dal Comitato l'esecuzione di uno dei tre bozzetti premiati, l'autore di tale bozzetto sarà tenuto alla completa esecuzione del lavoro ».

Non sarebbe cosa seria supporre che il concorso per ora si limiti soltanto a far classificare dei bozzetti; e non sottintendere che uno prescelto sarà tradotto in opera.

Ma il fatto di cui non possiamo renderci ragione è questo: perché mai il comitato si riserva di deliberare, ulteriormente al verdetto della giuria artistica, non circa l'esecuzione del primo bozzetto classificato, cosa logica di cui nemmeno si fa questione nei concorsi; ma circa la scelta di uno, a suo piacimento, fra i tre primi in graduatoria.

Non si potranno addurre ragioni d'indole artistica; perché ciò vorrebbe dire rivedere ed al caso anche passare sopra al verdetto della giuria esaminatrice, nominata fuori del Comitato: alla quale per l'art. 10 sarà demandato il giudizio definitivo.

In previsione di questa riserva, si avrebbe potuto fare anche a meno della speciale giuria artistica, se il Comitato si sentisse in grado di dare poi un simile parere; o la giuria avrebbe il diritto di domandare, prima di passare all'esame, quali altri criteri, omessi nel programma di concorso, potranno insorgere a modificare le norme direttive del giudizio di scelta; cosa di cui gli artisti concorrenti non ebbero conoscenza.

Nè si avanzeranno ragioni di spesa, perché se l'art. 2 dice: « La spesa non potrà oltrepassare le lire cinquantamila » è da presupporre che il Comitato abbia la certezza di tenere a disposizione tale fondo.

Resta un'altra considerazione da fare. Per l'esame della giuria artistica è prescritto che il nome dei concorrenti sia tenuto celato; ciò, si comprende, per salvaguardare la serenità degli esaminatori.

Dopo emesso il verdetto, i nomi dei premiati dovranno essere palesi per il conferimento dei premi.

Come mai dunque il Comitato non riserverà anche per proprio conto tale condizione che implica un carattere di assoluta delicatezza?

A meno che il Comitato stesso non pensi di procedere alla scelta definitiva d'uno dei bozzetti premiati appena emesso il verdetto della giuria, e prima di aprire le buste contenenti i nomi.

Per quanto si è detto, il disposto dell'art. 13 lascia adito a critica, e potrebbe originare inesorabili strascichi di supposte preferenze.

Il Comitato sarebbe in tempo, con un leggero emendamento, di prevenire inopportuni procedimenti, senza modificare le norme essenziali del concorso, riportandosi a quanto si fa in tutti i concorsi: che cioè il primo bozzetto classificato sia pure quello da tradursi senz'altro in opera.

A norma dell'art. 14 del concorso il Comitato si tiene a disposizione per le eventuali richieste di informazioni e delucidazioni; preghiamo quindi che si compiacia di chiarire e dare la precisa interpretazione dell'art. 13, o le ragioni che lo appoggiano: ciò che naturalmente può e deve essere desiderato dai contribuenti all'attuazione del monumento e più ancora dagli artisti che hanno in animo di concorrervi.

Queste le osservazioni che abbiamo creduto di fare perché l'istituto del concorso e poi dell'opera sia veramente degno dell'idea nobilitata che ha ispirato l'iniziativa.

TOLMEZZO

Arresto del presunto autore del delitto di Lauco

1400 lire nascoste sotto l'ascella

(18). — Nella notte scorsa avvenne la traduzione alle nostre carceri di tale Angelo Gressani da Aviglio presso Villasantina, venticinquenne, ex arditista durante la guerra, che, dagli indizi che abbiamo potuto raccogliere, risulta l'assassino del Comini Pietro e del Donato, nella piccola casetta di montagna sita a Chiarseit località poco discosta da Lauco. La popolazione di questo piccolo paese sperduto ne la quiete pace della Canina non nutre un dubbio, ma ha la certezza che l'arrestato sia veramente quella belva umana che compì la strage.

Era un giovanotto a cui piaceva poco lavorare perché da tante officine se n'era andato dopo due o tre giorni, insoddisfatto del sacrificio, della disciplina e del dovere. Gironzolava in qua ed in là sui monti in cerca di selvaggina dimostrandosi appassionato della caccia. Durante una di queste gite, assetato entrò un giorno nella casa del Comini per chiedere un po' d'acqua. Quest'ultimo ospitalissimo, lo trattò molto affabilmente tanto che dopo quella prima, le visite si ripeterono frequenti. Rimaneva anche a dormire presso la famiglia qualche sera: ma i Comini, marito e moglie che avevano incominciato a temere qualcosa per il suo contegno, avrebbero voluto che se ne fosse stato lontano.

I dubbi si accrebbero quando la donna, rifacendo il letto del Gressani, rinvenne una pallottola di rivoltella tra le lenzuola. Giorni come egli aveva chiesto con insistenza se era stata venduta una vacca; poi, a notte fatta, era stato in scelta presso l'abitazione per sapere qualcosa di più preciso. Le orme dei suoi piedi furono notate la mattina seguente. Era stato ad ascoltare i discorsi che si facevano sotto il tetto della casa ospitale?

LA SCOPERTA DEL DELITTO. Lunedì verso le 15.30 la Maria De Campo moglie del Pietro Comini era scesa a Lauco dove l'avrebbe raggiunta all'indomani il marito. Perché non rimanesse solo nella casetta di Chiarseit, salì per tenergli compagnia Pietro Donato un amico paesano. La donna attese tutto il martedì ed il mercoledì mattina non vedendo giungere alcuno, fece ritorno alla sua casa col cuore in terribile ansia presentendo la sventura.

La porta dell'andito era aperta, ma gli uomini non c'erano. Erano forse usciti? Li chiamò a gran voce: nessuno rispose. La cucina era chiusa. Cercò assieme al padre del Donato che era salito con lei, la chiave che non si trovava più al solito posto. Si cercò, si frugò... la chiave fu rinvenuta tra la neve. Aprirono la cucina e si presentarono al loro sguardo l'orribile quadro: i loro congiunti assassinati.

La porta dell'andito era aperta, ma gli uomini non c'erano. Erano forse usciti? Li chiamò a gran voce: nessuno rispose. La cucina era chiusa. Cercò assieme al padre del Donato che era salito con lei, la chiave che non si trovava più al solito posto. Si cercò, si frugò... la chiave fu rinvenuta tra la neve. Aprirono la cucina e si presentarono al loro sguardo l'orribile quadro: i loro congiunti assassinati.

Il Comini giaceva supino a terra con la testa sull'uscio e le gambe vicino alla mura del compagno. Ambedue straziati dalle palle sul suolo chiazzato di sangue

e macchiato di materia cerebrale stanzetta tutto era sossopra. Di cadaveri era stato tolto tutto: anello, orologio, anche le scarpe. Dei denari aveva indosso il Comini, nessuno sa cosa era.

LA FAMIGLIA DEL GRESSANI. Il Gressani aveva avuto la tristezza di unirsi in matrimonio ed aveva una giovane donna del trevisano, la quale qualche tempo gli aveva dato un figlio.

Le condizioni finanziarie della famiglia erano tutt'altro che liete: ni da pagare, debiti di cui i creditori tendevano il saldo che non venivano. Il Gressani, come abbiamo visto, non lavorava, e non poteva vivere. Ma un giorno egli disse che si sarebbe soddisfatto ogni suo debito attendeva una divisione di beni di cui di Chindineo.

Sabato erasi assentato per esplorazione termine quell'affare e martedì si era soddisfatto ogni suo debito. I Gressani del delitto egli aveva pagato cospicuamente la pigione sino al giorno.

La moglie credette veramente che il marito e l'andò contro l'accanto che il Gressani avesse ottenuto sulla divisione di cui aveva parlato. La povera donna non teneva mai che il denaro avesse una vera provenienza men che un'« E' dipinta dai paesani come una massaia ed i carabinieri, appunto considerazione di questo, hanno voluto stare il Gressani fuori della casa non conturbare la moglie che non vide il presunto assassino. Il Gressani nell'abitazione inseriva verso le 10 vollero disturbare la quiete domestica stettero in guardia nei pressi di Lauco sorvegliando ogni mosse.

L'ARRESTO

Verso le 22 si presentò di persona dell'abitazione del Gressani la guardia campestre di Villasantina Comini e gli si rispose: avanti.

« Sentite, egli disse, l'ispettore di stato vi invita per rispondere al delitto di cui accusa che andate esercitando di accordo con altri. Il Gressani annui, ma pregò l'introduzione in paese sinché avesse il suo: il pasto che andava consumando, la guardia glielo portasse; poi tutti si uscirono dirigendosi verso il paese nella di Villa. Quivi il Gressani era con i carabinieri che lo dichiararono arrestato.

Il giovanotto non si oppose, come avesse dichiarato la sua intenzione di non resistere. Durante la notte fu trasportato in carcere di Tolmezzo in attesa di essere interrogato.

Da una prima perquisizione risultò indosso, gli venne scoperta una pallottola del medesimo calibro della grande valigia estratta dai cadaveri e dalle scosse sotto l'ascella sinistra. Per un'altra perquisizione nella casa furono trovate altre armi e munizioni pacchettate di munizioni.

L'impressione è profonda di buone popolazioni.

TRICESIMO

SANTA BENEFICENZA. — Luttuosa circostanza della morte di guora Amalia nob. Boreatti ved. di

loso, sono pervenute alla Direzione dell'Asilo dal figlio dott. Antonio di Magda Smeul in De Pileso inmolte dal dott. Pietro di Gressani. Notaio L. 15 — Spett. famiglia Trevisan L. 20 Sig. Giovanni L. 10 — Ditta Agnola e Comp. 100 — Ditta cav. Edoardo Sig. Enrico e Rosina Blasoni Maria Bisutti ved. Smeul 10 — ai munifici oblatori i più sentiti ziamenti.

Presso la Sezione Agraria

SINDACATO INDUSTRIALE

Via Lovaria,

Gli Agricoltori

sempre:

Macchine Agricole

Solfato di rame

Zolfo semplice e

Nitrati

Polpe secche Barba

indicatissime pel vacuo

Magazzini sempre

38 Viale Trieste

UDINE

UFFICI: Via Lovaria

BUIA
MORSICATO DA UN CANE. — Ieri mattina il ventiduenne Piemonte Arturo, di Ursinins Grande, veniva morsicato nei pressi della sua casa da un cane randagio. Dati i molteplici casi di idrofobia il Piemonte venne mandato a Padova.
 Il cane è stato ucciso.

POZZUOLO
COMMEMORAZIONE TOMADINIA. — Domenica 20 febbraio 1921 alle ore 19.30 nel Teatrino della «Palazzina» per cura della Società Filarmonica locale, avrà luogo una serata musicale.
 La Compagnia Filarmonica-Corale eseguirà il seguente programma:

- Parte prima:
 1.) Marcia d'introduzione per Banda.
 2.) Commemorazione, Oratore M. Luigi Garzoni.
 3.) Canzone «Salvo o Regina» a quattro voci dispari, Tomadini.
 4.) Preludio «Un ballo in maschera», Banda, Verdi.
 5.) Inno «Alla Croce» a 5 voci dispari, Tomadini.

Parte seconda:
 6.) Inno «Dio dei grandi militi» a 4 voci dispari, Tomadini.
 7.) Quartetto atto 3.º «Rigoletto», Banda, Verdi.
 8.) Coro di Calafati, a 4 voci dispari, Tomadini.
 9.) Inno alla Vittoria, a 6 voci dispari, Garzoni.
 10.) Marcia finale per Banda.

MONTENARS
A PROPOSITO DELL'ARGINATURA DELL'ORVENCO. — C'è l'idea di arginare l'Orvenco alle sue foci. Sarà un lavoro relativo se non si guarda un po' più in su. Nessuno si è accorto che grande quantità di materiale franabile si è mosso dal Faei e precipita lentamente, ma inesorabilmente nel fiume, scendendo minaccioso su Artegna e sulla sua campagna? I buoni vecchi, visto il pericolo, dopo la memorabile inruzione del '58 corsero ai ripari, costruendo delle potenti dighe. Però alcune di esse per la malvagità dei tempi o degli uomini, sono squarciate, divenute impotenti, specie dopo il nubifragio del settembre scorso, a trattenere l'immenso

materiale accumulato nell'alveo del torrente, pronto in un'altra circostanza a prendere la minacciosa discesa.
 E' facilmente intuibile quindi in qual senso sia urgente innanzitutto provvedere.

TRICESIMO
SANTA BENEFICENZA. — La spettabile famiglia dott. Antonio de Pilosio e signora Magda Shuelz de Pilosio, nella luttuosa circostanza della morte della Madre signora Amalia nob. Boreatti vedova De Pilosio, ha elargito: all'Asilo Infantile L. 200 — Congregazione di Carità L. 300 — Operai inabili al lavoro della S. O. L. 200 — Al Corpo filarmico L. 200.

 Sono pervenute inoltre alla Direzione dell'Asilo le seguenti offerte: Dottor Pietro di Gasparo Rizzi notaio L. 15 — Spett. Famiglia Trevisan L. 20 — Spett. Ditta Agnola e Comp. di Udine L. 100 — Spett. Ditta cav. Edoardo Tellini e Comp. di Udine L. 100 Mantovani Giovanni L. 10 — Enrico e Rosina Blasoni L. 10 — Maria Bisutti ved. Shuelz L. 10 — Eugenio Bortolotti L. 20 — cav. dott.

Alberto e Nilde Carnelutti L. 5 — Dott. Mario Asquini L. 30.

LIBRI E RIVISTE

Cervignano e dintorni
CENNI STORICI. — Don Angelo Molaro catechista a Cervignano ci ha dato, coi tipi Gustavo Percotto e figlio, un bel volume con questo modesto titolo.

Non è, lo diciamo subito, un lavoro condotto con tutto il rigore scientifico, e questo non è stato lo scopo primo dell'autore; è un'opera di divulgazione, di popolarizzazione della storia Cervignanese (ce lo dice la dedica «alla gioventù del luogo») ed in questo è riuscito magnificamente.

Sembrerà, che quest'avverbio dica troppo, ma ripensando i capitoli «i primi abitatori del Friuli» e «Servilano» coi sottotitoli «il predio aquileiese» e «memorie aquileiesi», dobbiamo dire che ha saputo dare bene ed in breve tutti i risultati scientifici in proposito, e mettere alla portata di tutti, anche i

più profani in materia, quanto è necessario conoscere per procedere sicuri nella conoscenza dei fatti posteriori.

In brevi tratti poi, ci viene rilevando i precui avvenimenti dell'antica storia della Badia di S. Michele nel periodo longobardo, nell'età carolingia; e la sua decadenza per le invasioni unghere nel sec. IX e X; e nei capitoli IV «Restaurazione», V. «La Maremma», e VI «L'Ausa», ci trasporta attraverso la storia di otto secoli, che vide or prosperare, or decadere quella regione soggetta a invasioni di nemici, e dimenticanza da parte di coloro che avrebbero avuto interesse a coltivarla, a sforzi da parte degli abitanti e di patroni amici per redimerla.

Interessante il capitolo IX «i dintorni di Cervignano» nel quale in brevi tratti, troppo brevi purtroppo, fa la storia dei luoghi contermini Muscoli, Prodiguolo, Terzo, ecc. Certo se l'autore avesse avuto per mano maggior copia di fonti avrebbe dato un lavoro completo anziché un riassunto, che lascia il desiderio di conoscere qualche cosa di più.

L'appendice, (che riassume in poche pagine, gli avvenimenti del 24 maggio

1915) è un vero saggio di diario nella sobrietà dell'esposizione e nella sobrietà dell'esposizione e nella sobrietà delle osservazioni.

Il volume, di più che 170 pagine, presenta in una veste ricca e per namenti indovinatissimi del «prof. Augusto Bucik» di Trieste, si rivela un vero specialista nel e per tutto il complesso tipografico voluto dal Municipio di Cervignano sostenere le spese dell'edizione; raro di mecenatismo al di d'oggi, sempio che dovrebbe trovare de tatori specialmente in coloro, che la cultura sana del popolo.

Dall'Italia
 * Alle Assise di Milano è stato dannato certo Pietro Mambretti pena ventiduenne si era reso b volte omicida!

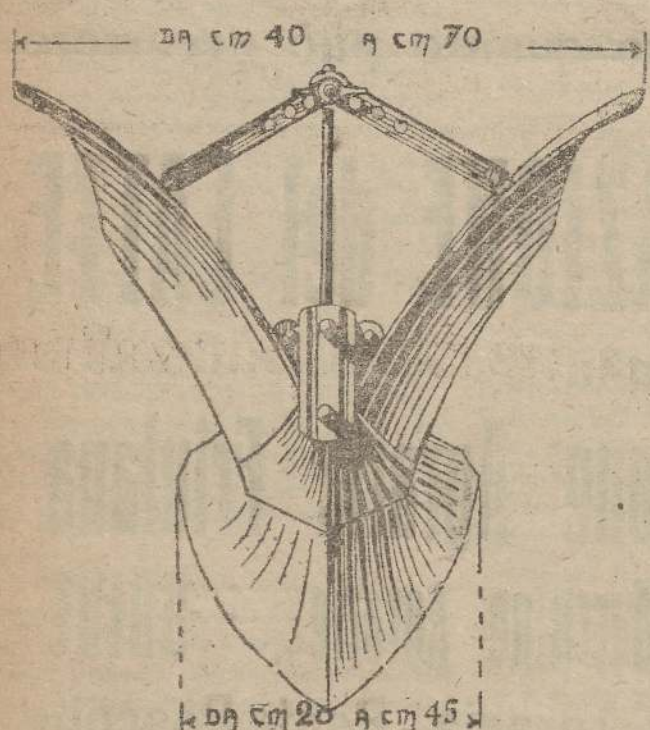
ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile
 Udine Stab. Tip. S. Paolo

MOBILI di VIENNA

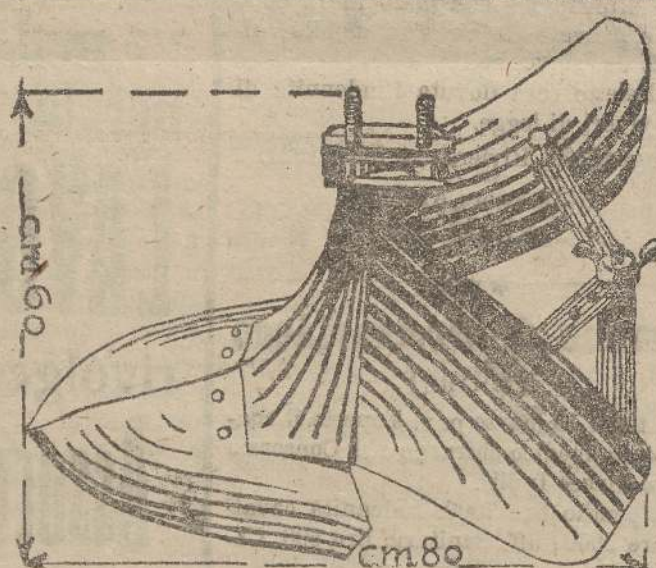
Grande occasione e liquidazione solo per tre giorni ancora.
STANZE DA LETTO DI LUSO E COMUN

I privati dovrebbero approfittare dell'occasione della vendita di tutto il mobilio esistente magazzino a prezzi ribassati.

UDINE - Viale Stazione N. 3 - (primo cortile) aperto anche di domenica

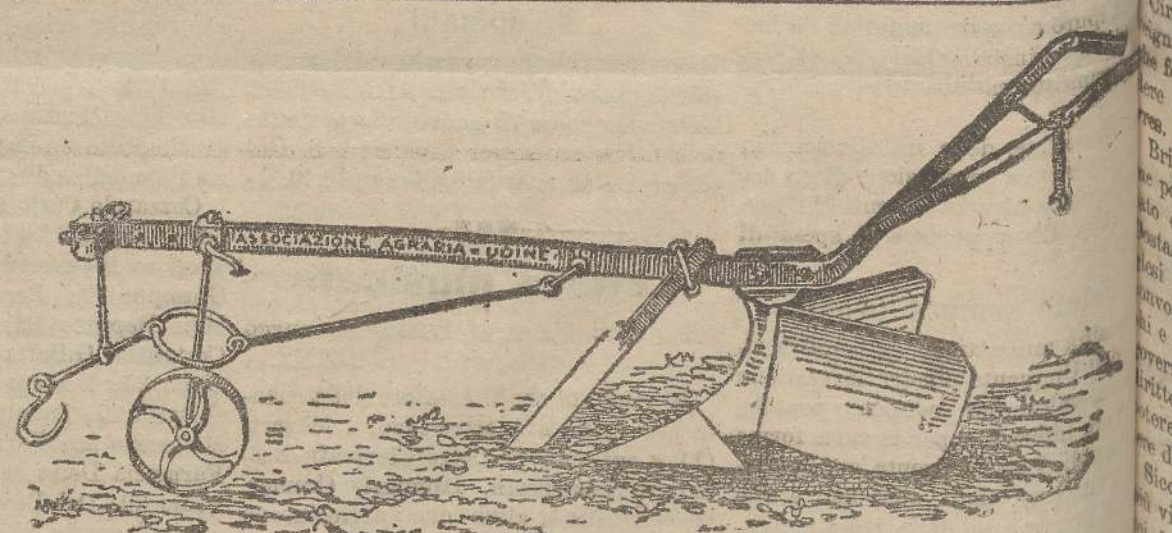


ARATRI dissodatori

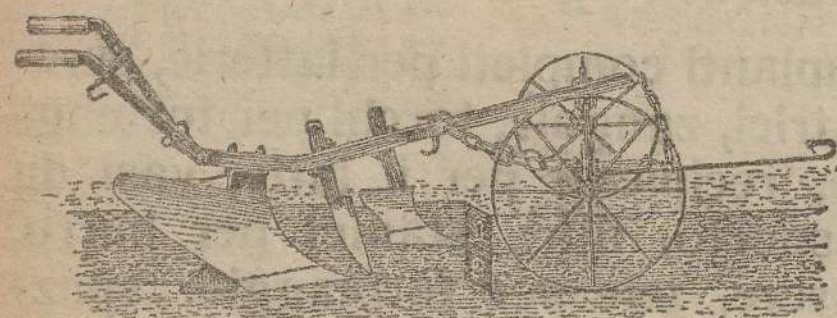


ARATRI rincalzatori applicabili a qualunque bure (but)

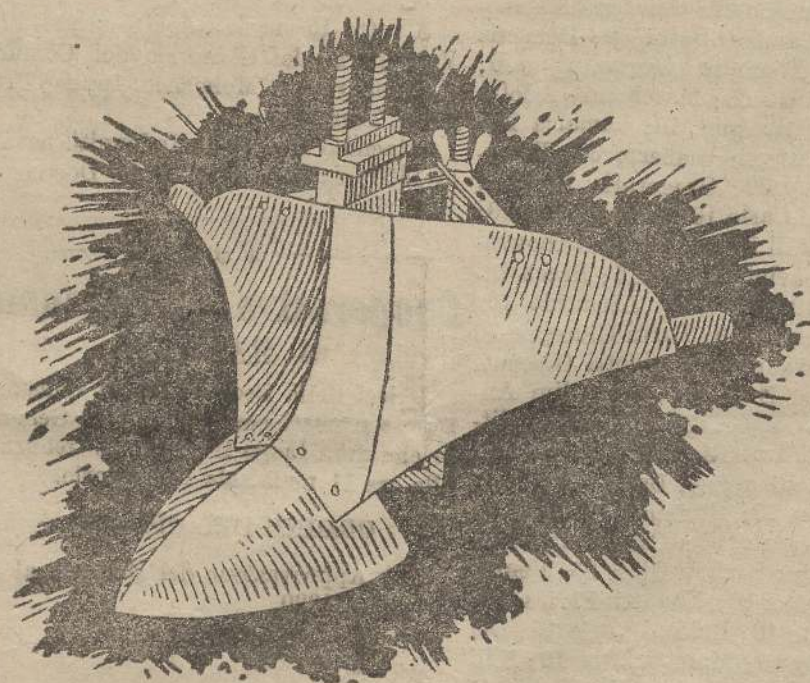
ARATRI



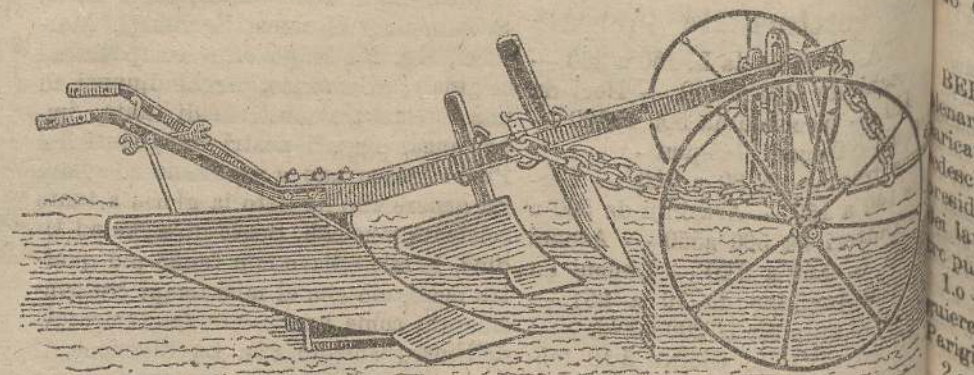
ARATRI rincalzatori



ARATRI dissodatori



ARATRI rincalzatori applicabili a qualunque bure (but)

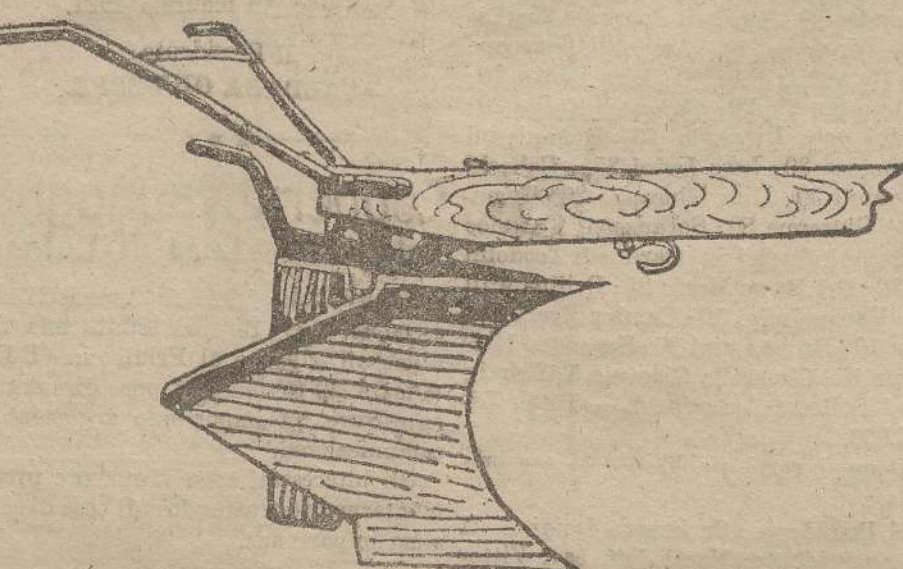


ARATRI rincalzatori

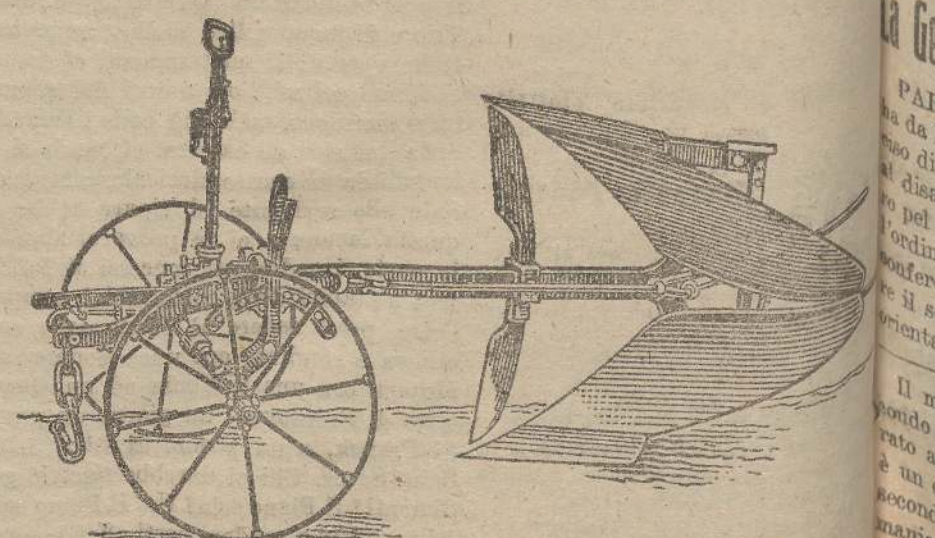
ARATRI DI OGNI TIPO DI OGNI DIMENSIONE ADATTI A TUTTI I DIVERSI TERRENI FRIULANI



Associazione Agraria Friulana UDINE
 Piazza dell'Agraria
 Ponte Poscolle



ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione



ARATRI rincalzatori